



IL BURLO GAROFOLO

Medici e infermieri al Villaggio

Il Villaggio Barcolana ospiterà uno stand del Burlo Garofolo dove i professionisti dell'ospedale, dal 4 all'8 ottobre, risponderanno alle domande dei cittadini. Ci saranno fisioterapisti, personale del Pronto soccorso, assistenti sociali nonché i volontari volontari delle associazioni convenzionate.



LE ASSOCIAZIONI

Tutti i partner di Trieste LaBora

Acli, Cest, Cenacolo, Mitja Cuk, I Girasoli, Terra del sorriso, Duemilauno Agenzia Sociale, La Quercia, Trieste integrazione Anffas, Itaca, Lybra, Istituto Rittmeyer, Domus Lucis, La Fonte, San Martino al Campo e Ced Campanelle: sono questi i partner di Trieste LaBora.



LA CONSULTA

Il progetto della Barcolana accessibile



TRIESTE

Sarà lo stesso Andrea Stella il testimonial di "Barcolana accessibile", un progetto di sensibilizzazione sul tema della disabilità che vede impegnata la Barcolana, assieme alla Consulta regionale dei disabili, all'Ircs Burlo Garofolo, alla Lega navale italiana, al Cip di Pordenone e al Centro velico Alto Adriatico di Lignano Sabbiadoro. Barcolana, con l'intento di diventare un evento sempre più inclusivo, ha contribuito alla nascita di un progetto che favorisce la diffusione della vela come sport senza barriere. «Dove vive bene una persona con disabilità, viviamo meglio tutti», ha sottolineato il presidente della Consulta regionale dei disabili, Vincenzo Zoccano (nella foto), che da poco è stato anche eletto alla guida del Fid-Forum italiano della disabilità, un'organizzazione che riunisce tutte le associazioni che in Italia si occupano di disabilità. Zoccano ha messo in evidenza come in questo progetto siano state coinvolte, mai come quest'anno, le istituzioni e la stessa Svbg. Le attività di sensibilizzazione si svolgeranno a terra, anche all'interno dello stand della Regione Friuli Venezia Giulia, ma soprattutto in mare. Le persone potranno visitare il catamarano "Lo spirito di Stella", prendere confidenza con il mondo della vela e partecipare anche alla regata di domenica prossima. I disabili potranno fare un'esperienza inclusiva attraverso la pratica di un'attività che, lasciati gli ormeggi e a bordo di una barca senza barriere architettoniche, permette a tutto l'equipaggio di sentirsi uguale, a dispetto delle differenze, delle proprie difficoltà e dei propri punti di forza. (lu.sa.)

Il diario
Barcolana
IL TESTIMONE DELLA GIORNATA DEL SOCIALE



A 24 anni è finito su una sedia a rotelle ma ha stravinto la sua battaglia

Il diario
Barcolana

Direttore responsabile
ENZO D'ANTONA
Vicedirettore
ALBERTO BOLLIS
Inserito a cura di
ROBERTA GIANI
Fotografie
ANDREA LASORTE
MASSIMO SILVANO
FRANCESCO BRUNI
MASSIMO CETIN

L'INTERVISTA ■ STELLA

La lezione di Andrea
«È più facile abbattere le barriere in mare»

Ha dato vita al primo catamarano al mondo per disabili
«Arrivo a Trieste perché la Barcolana è simbolo di inclusione»

di Luca Saviano

TRIESTE

«La vita non è come dovrebbe essere. È quella che è. È il modo in cui l'affronti che fa la differenza». Andrea Stella cita Virginia Satir, la famosa psicologa e psicoterapeuta statunitense, per rispondere alla domanda su quale sia il significato della parola destino. Ed è proprio fra le virgolette di quella citazione che è possibile scoprire l'essenza della vita del quarantenne velista vicentino: nell'agosto 2000, a 24 anni, Andrea viene ridotto in fin di vita da una pallottola che dei malviventi gli esplodono a distanza ravvicinata mentre si trova a Miami, dove è volato per festeggiare la laurea in Giurisprudenza da poco conseguita.

La vita non è come dovrebbe essere, appunto. La sua esistenza viene stravolta e Andrea è costretto a ricostruirsi un'esistenza sopra una sedia a rotelle. La differenza, in questo caso, Andrea la fa quando, non senza difficoltà, decide di riappropriarsi della vita che conduceva prima di quel tragico episodio. La vela, con la stessa spinta che si ha in un'andatura di lasco, lo aiuta a venire fuori da una situazione psicologica ed emotiva difficile. La realizzazione de "Lo spirito di Stella", il primo catamarano al mondo privo di barriere architettoniche, e dell'omonima onlus, rappresentano la dimostrazione plastica di una rinascita e la conseguente ridefinizione del senso di una vita.

Andrea, cosa ti porta quest'anno in Barcolana?

Trieste sarà la ventesima e



Il catamarano di Andrea Stella in arrivo a Trieste

LE CURIOSITÀ DEL METEO

a cura dell'OSMER



In ottobre temperatura media di 18°

Nel mese di ottobre e in particolare nella prima decade, a Trieste le temperature possono essere ancora gradevoli, con una media di circa 18 gradi. Le massime diurne talvolta superano i 25°, come per esempio negli anni 1995, 2000 e nel 2001. Il record spetta al 2011 con ben 28°, che si sono verificati ai primi del mese. A livello statistico si perdono circa 3° in media tra i primi del mese rispetto ai valori dopo la prima metà di ottobre. Per i valori più freddi citiamo i 7° di minima del 7 e 8 ottobre 1994. Se agli inizi del mese la temperatura del mare si aggira attorno ai 21°, a metà mese si registrano valori attorno ai 19. Il mare nel Golfo era molto caldo alla fine della prima decade di ottobre del 2009 con più di 22°.

penultima tappa, prima dell'arrivo a Venezia, di "Wow-Wheels on waves", un progetto che ha lo scopo di diffondere, dall'Europa agli Stati Uniti, la cultura del rispetto dei diritti delle persone disabili. Il catamarano verrà ormeggiato davanti a piazza Unità e, come abbiamo fatto con oltre un centinaio di persone nel corso de-

gli ultimi mesi, ospiterà a bordo dei disabili con i quali andremo a vela nelle acque triestine.

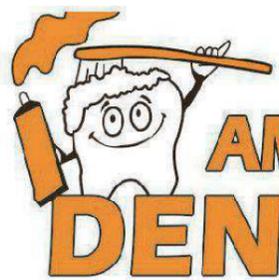
Perché hai scelto proprio questa manifestazione?

Perché è la più grande e la più bella regata al mondo e poi perché, se si guarda a una linea di partenza dove una passerella può partire accanto a una fuoriserie come Esimit, si scopre che

la Barcolana stessa è un simbolo d'inclusione.

Al di fuori da ogni retorica, si può dire che la tua disabilità, quando vai in barca, se ne rimane a terra?

Assolutamente sì. In mare non ci sono barriere architettoniche e sento amplificata la sensazione di libertà. In realtà penso di non essere un eroe quan-



AMBULATORIO DENTISTICO

Dott.ssa Cristina Cucich
Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO

IMPLANTOLOGIA GUIDATA

APPARECCHIO PANORAMICO

PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

CONVENZIONATO CON UNISALUTE PRONTO CARE FASI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 PER URGENZE CELL. 334 6268286